

Celebrazione di Liszt all'Augusteo

E' stata una celebrazione tra le più degne e che ha valso ad esaltare quella tipica figura di artista che è stato Francesco Liszt. Tipica del suo secolo e una tra le più tormentate dal desiderio del nuovo e dal bisogno della ricerca. Non è il caso di ricordare un musicista che vive non soltanto nella storia del pianoforte, ma anche e soprattutto nelle opere che ha saputo creare ma non sarà male di ricordare, sia pure rapidamente, quanto la musica debba a lui: come a lui più che ad altri vada attribuito il merito di aver saputo rompere lo schema delle forme obbligate per sviluppare il concetto della logica del linguaggio musicale che trova in se' gli elementi per svilupparsi; come a lui si debba quella ricerca di una tematica più libera e meno accademica; come a lui vada il merito di aver saputo attingere con sapienza, efficacia e sensibilità ai canti popolari. Grande figura che campeggia nel secolo scorso e che lasciò una traccia, ancora viva oggi, nel campo della musica.

Celebrazione degna. Bernardino Molinari ha saputo presentare il programma con quella completezza della quale soltanto i grandi direttori sono capaci; e così la sinfonia dantesca è apparsa in tutto il suo rilievo a volte melodrammatico a volte lirico, e il poema sinfonico *I Preludi* (che è tra le composizioni più significative di Liszt) è stato eseguito con quel senso del grandioso e con quella profondità di pensiero che sono la sua caratteristica.

La giovanissima pianista ungherese Annie Fisher ha conquistato il pubblico eseguendo il concerto in *mi bemolle*; pianista perfetta nella tecnica e nella espressione essa ha dato un rilievo prezioso all'opera eseguita facendo sfoggio di una musicalità perfetta che le permette di penetrare nello spirito dell'opera e di inquadrarsi nelle sonorità generali. Anche di quest'opera Molinari è stato un insuperabile direttore.

Il successo è stato grandissimo. Al concerto assistevano il Ministro d'Ungheria, alte personalità del Governo e della politica, nonché una folla enorme che ha acclamato al direttore ed alla pianista.